**Emendamento- PERCENTUALE VENDITA 30% LOCALI E 20% NAZIONALI e SOPPRESSIONE ELIMINAZIONE DISTINZIONE TESTATE NAZIONALI E LOCALI**

**AS N. 2271**

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati il 2 marzo 2016,*

“Istituzione del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell’editoria, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti”

EMENDAMENTO ALL’ARTICOLO 2

All’articolo 2, comma 2, lettera e), sono apportate le seguenti modificazioni:

1. numero 1) è soppresso
2. *al numero 2, dopo le parole “* distribuite per la vendita” *aggiungere le seguenti* “per le testate locali e al 20 per cento delle copie distribuite per la vendita per le testate nazionali,”

*NOTA nel testo approvato dalla Camera il 2 marzo e ora in sede referente alla Commissione affari costituzionali del Senato, sono presenti due gravi penalizzazioni per le testate quotidiane a diffusione nazionale come IL MANIFESTO, IL FOGLI O, L’AVVENIRE ecc.*

*Prima penalizzazione: è previsto nella delega al Governo per i criteri di calcolo del contributo il superamento della distinzione fra testata nazionale e testata locale (articolo 2, comma 2, lett. e, punto 1), malgrado sia evidente a tutti che una testata dovendo essere presente sul territorio nazionale (le edicole a cui inviare almeno 1 copia del giornale sono circa 25 000) abbia costi di carta, stampa e distribuzione incomparabili rispetto una testata a diffusione locale.*

*Seconda penalizzazione: l’ultimo giorno, in aula, si è frettolosamente approvato un emendamento che dispone possano accedere ai contributi solo le testate che abbiano copie vendute non inferiori al 30 per cento delle copie distribuite (articolo 2, comma 2, lett. e, punto 2). Praticamente, inspiegabilmente, si è diminuita la percentuale vendita/distribuzione per i giornali locali (oggi al 35%) mentre si è aumentata per i giornali nazionali (oggi al 25%).*

*Un giornale locale, distribuisce su un territorio circoscritto di un comune o di una provincia, ha la possibilità di monitorare la vendita/ distribuzione, mentre è impossibile per un giornale nazionale che deve essere presente su tutto il territorio, quindi servire almeno 25.000 edicole. Unica possibilità è rinunciare ad essere presente nelle regioni dove vende di meno, generalmente sono quelle del mezzogiorno, con grave danno al pluralismo dell’informazione.*

Si confida che la Commissione affari costituzionali del Senato voglia porre rimedio approvando l’emendamento allegato